

Un piccolo giardino botanico di piante eoliane

Nel giardino del “Museo Diffuso” di Adriana Pignatelli Mangoni sono presenti numerose specie mediterranee che caratterizzano la peculiare flora eoliana.

Accanto ad essenze più comuni quali il mirto, il lentisco, il corbezzolo e il caprifoglio mediterraneo è possibile vedere alcuni bellissimi endemismi eoliani: *Genista thyrrena*, *Centaurea aeolica*, *Dianthus aeolicus*, *Helichrysum litoreum*.

Le piante più rare dell’isola sono: *Iberis semperflorens* presente nell’arcipelago solo a Panarea e *Silene hicesiae*, endemismo di Panarea e Filicudi.

Le piante sono state prodotte presso l'Orto Botanico "Pietro Castelli" dell'Università degli Studi di Messina da semi raccolti *in situ* nel rispetto della salvaguardia del germoplasma locale e della conservazione della biodiversità eoliana.



Genista thyrrena



Centaurea aeolica



Iberis semperflorens

In the garden of the “Museo diffuso” of Adriana Pignatelli Mangoni there are numerous Mediterranean species that characterize the peculiar aeolian flora.

Beyond the more common essences such as myrtle, mastic, strawberry tree and evergreen honeysuckle it is possible to see some beautiful Aeolian endemics: *Genista thyrrena*, *Centaurea aeolica*, *Dianthus aeolicus*, *Helichrysum litoreum*.

The rarest plants on the island are: *Iberis semperflorens* present in the archipelago only in Panarea and *Silene hicesiae*, endemic to Panarea and Filicudi.

The plants were produced at the "Pietro Castelli" Botanical Garden of the University of Messina from seeds collected *in situ* in respect of the preservation of the local germplasm and the conservation of the aeolian biodiversity.



Clematis flammula



Lupinus cosentini



MILLEFOGLIO ligure

Achillea ligustica All

Sicil. *Canfaredda* (a Tipoldo)
rummichedda (a Brolo)
furmichedda (a Rometta)

Habitat: nelle radure della macchia mediterranea e pendii aridi della fascia costiera e collinare

Distribuzione: paesi del Mediterraneo escluso Portogallo, Libia, Egitto e Asia minore

Questa pianta aromatica dalle notevoli proprietà antisettiche e cicatrizzanti era in passato utilizzata nel messinese per sanare più velocemente le ferite della pelle; le foglie ridotte in poltiglia venivano applicate mediante impiastri direttamente sulla cute. Una manciata di piccoli fiori bianchi messi in infusione venivano usati per abbassare la febbre.



Habitat: macchia mediterranea della fascia costiera e collinare

Distribuzione: Isole Canarie, paesi del Mediterraneo escluso Egitto

CORBEZZOLO

Arbutus unedo L.

Sicil. *'mbriacheddu*

Pianta sempreverde dal fogliame verde-scuro molto ornamentale, è l'unica specie della macchia mediterranea che riesce a portare avanti i fiori bianchi e i frutti rossi dell'anno precedente. Per questo motivo il corbezzolo è stato considerato la pianta simbolo dell'Unità d'Italia durante il Risorgimento e del Tricolore italiano. E' specie mellifera molto ricercata da api e bombi; i frutti sono molto zuccherini ma non particolarmente gustosi (da cui l'aggettivo specifico *un-edo* = *ne mangio uno e basta*).



Habitat: macchie, cespuglieti, bordi di strada, incolti

Distribuzione: presente in quasi tutti i paesi del bacino del Mediterraneo, dalla Penisola Iberica e Marocco fino all'Asia minore (escluso Francia, Slovenia, Bosnia, Albania ed Egitto)

ASSENZIO arborecente

Artemisia arborescens (Vaill.) L.
Sicil. erba janca

Si tratta di un arbusto aromatico molto diffuso alle Isole Eolie, tanto da caratterizzare ampie porzioni di territorio, influenzando persino la toponomastica locale (C.da *Erbe bianche* a Rinella - Salina). E' pianta medicinale dalle proprietà antielmintiche e antimicrobiche, le cui foglie un tempo venivano strofinate sulla pancia dei bambini per allontanare i parassiti intestinali. I rami secchi venivano accesi come torce nelle casa per allontanare le zanzare.





Habitat: rupi e muri presso il mare

Distribuzione: specie presente lungo quasi tutte le coste del bacino del Mediterraneo

CAPPERO

Capparis orientalis Veill.

Sicil. *chiàppara*

Il capperò è probabilmente la pianta che meglio rappresenta la specificità delle isole Eolie, dato che è uno degli elementi più caratteristici alla base della tradizione culinaria eoliana. Ciascun ramo in estate produce una notevole quantità di grandi ed effimeri fiori bianchi, dai quali si ricavano sia i capperi (i boccioli fiorali) sia i "*cucunci*" (i giovani frutti raccolti ancora immaturi); si tratta di rinomate produzioni locali ampiamente conosciute e apprezzate sia in Italia che all'estero.



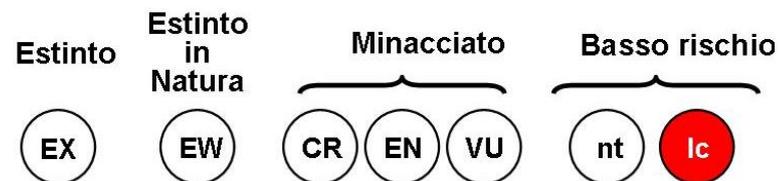


Habitat: rupi e pareti rocciose costiere

Distribuzione: Lipari, Vulcano Alicudi, Salina, Panarea e Stromboli

FIORDALISO delle Eolie

Centaurea aeolica Guss.
ex Lojac. subsp. *aeolica*



Il fiordaliso delle Eolie è una pianta erbacea perenne endemica delle Isole Eolie. E' specie considerata a rischio d'estinzione con lo status "minor rischio" (**LC= least concern**). Data la sua abbondante e appariscente fioritura estiva può essere utilizzata con successo nei giardini mediterranei.



Habitat: suoli aridi e rocciosi in prossimità delle zone costiere

Distribuzione: originario delle regioni sud-orientali dell'Europa e del Medio Oriente, è oggi presente in tutti i paesi del bacino del Mediterraneo (escluso Libia ed Egitto)

CARRUBO

Ceratonia siliqua L.

Sicil. *Carrubbara*

E' un albero a crescita lenta e molto longevo, introdotto in Sicilia dai coloni greci (che lo chiamavano *keratonion*) e poi ampiamente diffuso dagli Arabi (*karrubb*). In passato i semi (*kerat*), grazie al loro peso costante (0,2 grammi), erano usati per valutare (in "carati" appunto) il peso di oro e pietre preziose. E' un eccellente antidiarroico, ricostituente e remineralizzante. La farina di semi di carrube viene usata dall'industria alimentare come addensante, stabilizzante e gelificante nella preparazione di salse, carne in scatola, maionese.



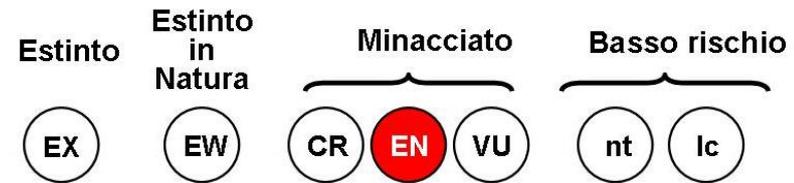


Habitat: macchia e garighe della fascia costiera, rupi presso il mare

Distribuzione: Sud Europa e paesi del Mediterraneo (escluso Egitto)

CLEMATIDE fiammola

Clematis flammula L.



La clematide fiammola è specie lianosa tipica della macchia mediterranea. E' pianta molto rara e localizzata in Sicilia, dove è considerata a rischio d'estinzione con lo status "minacciata" (**EN= endangered**); cresce in una sola località presso Palermo e nell'isola di Panarea (Is. Eolie).

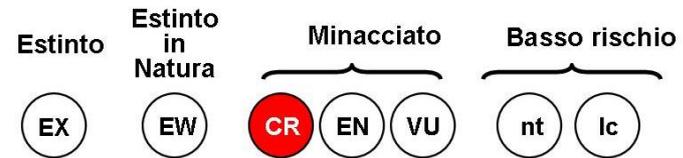


Habitat: su costoni lavici rocciosi in località poco accessibili e depositi piroclastici

Distribuzione: endemismo esclusivo delle Eolie dove cresce unicamente a Vulcano, Alicudi e Stromboli

CITISO delle Eolie

Cytisus aeolicus Guss.



Questo piccolo alberello, che un tempo cresceva anche a Lipari, è pressoché estinta allo stato selvatico a Vulcano dove sussistono pochissime piante nei giardini della località Piano; già agli inizi del '900 la pianta era già estinta in molte località storiche di rinvenimento a causa delle trasformazioni ambientali subite dal territorio (incendi, urbanizzazione). Considerata la sua rarità, è specie fortemente minacciata di estinzione (**CR**).



Habitat: rupi e pareti rocciose costiere

Distribuzione: endemismo eoliano presente, oltre che alle Isole Eolie, anche in alcune località delle Sicilia settentrionale (a Tindari e Milazzo)

GAROFANO eoliano delle rupi

Dianthus rupicola Biv.
subsp. *aeolicus* (Lojac.)
Brullo & Minissale

Sicil. galofaru di rocca

E' un piccolo cespuglio dalle foglie glauche e carnose; grazie alla sua ricca e prolungata fioritura estiva, è considerato uno dei più bei garofani della flora mediterranea. E' specie considerata a rischio d'estinzione con lo status "minor rischio" (LC= **Least Concern**) e figura tra le specie di importanza comunitaria incluse nell'Allegato II della Direttiva Habitat (Dir. n. 92/43/CEE).





Habitat: macchia mediterranea dalla fascia costiera e montana su suoli acidi

Distribuzione: Isole Canarie, paesi del Mediterraneo escluso Libia, Egitto, Israele, Libano e Siria

ERICA

Erica arborea L.

Sicil. *Ièlica*, *bruca*

Nel messinese cresce abbondante e in passato ha rappresentato una importante risorsa per l'economia locale; dal ciocco (parte della radice ingrossata posta nel terreno al di sotto del colletto) si ricavavano dei pezzi di radice più piccoli (i *pézzoli* in dialetto); questi, dopo un lavoro lungo e sapiente, venivano trasformati in pregiate pipe; in diversi paesi sui Peloritani ci si dedicava alla raccolta del ciocco d'erica: S.Pier Niceto, Monforte S.Giorgio e Pézzolo (nome appunto che ricorda l'erica e la sua importanza a livello locale).



Habitat: macchia mediterranea rupestre e la fascia costiera e collinare

Distribuzione: Isole Canarie, paesi del Mediterraneo escluso Portogallo e Israele

EUFORBIA arborescente

Euphorbia dendroides L.

Sicil. camarruni ad àbburu, camarrunazzu di rocchi, usciamanu, mangarunàra, lattàra

E' un arbusto dal portamento emisferico con un adattamento al clima mediterraneo alquanto singolare; all'inizio dell'estate, subito dopo la fioritura, va in riposo vegetativo perdendo tutte le foglie; queste verranno rimesse solo dopo le prime piogge autunnali. Produce una linfa lattiginosa urticante sulla pelle, un tempo usata per bruciare e fare seccare le verruche.



Habitat: rupi e incolti aridi presso il mare

Distribuzione: specie endemica presente, oltre che alle Isole Eolie, anche in alcune località della Sicilia settentrionale (Riserva dello Zingaro) e Calabria (a Tropea)

PERPETUINI delle scogliere

Helichrysum litoreum Guss.

Sicil. *tabaccazzu*

E' un piccolo cespuglio aromatico dal profumo speziato che ricorda il curry. E' pianta medicinale dalle notevoli proprietà antisettiche. Presenta piccoli fiori riuniti in infiorescenze di colore giallo-oro utilizzati nelle composizioni floreali secche. Tutta la pianta è ricoperta da una fitta peluria di colore argenteo che la rende molto ornamentale anche quando non è in fiore. Alle Eolie è presente su tutte le isole.



Habitat: incolti, garighe, radure nella macchia mediterranea

Distribuzione: regione mediterranea, Asia minore e Nordafrica

IPERICO, ERBA di S. Giovanni *Hypericum perforatum* L. Sicil. *Piricò*



Piccola erba perenne caratterizzata da numerosi fiori gialli riuniti in dense infiorescenze; è pianta medicinale molto apprezzata sin dall'antichità in caso di problemi cutanei (ustioni ed eritemi solari); dai suoi fiori messi a macerare al sole in olio per 30-40 giorni, si estraggono potenti principi attivi in grado di alleviare il dolore e accelerare i processi di cicatrizzazione della pelle.

Recentemente sono stati isolati nuovi principi attivi usati dalla medicina moderna per contrastare gli stati depressivi.



IBERIDE florida

Iberis semperflorens L.



Habitat: rupi verticali soprattutto presso il mare

Distribuzione: specie subendemica, in Italia presente in Campania (a Capo Palinuro), Sicilia settentrionale (palermitano, Madonie e Nebrodi), Eolie ed Egadi; estinta in Lazio; è presente anche in Tunisia (Isola di Zembra)

Su questa specie di antichissima origine dalle insolite foglie carnosette Sandro Pignatti, il più autorevole botanico italiano vivente, scrive nella sua flora d'Italia: "*questo gioiello della flora siciliana è accentrato in stazioni rupestri delle quali costituisce uno splendido ornamento; meriterebbe di essere coltivato più spesso per la sua splendida fioritura*". Alle Eolie è presente solo a Panarea e Basiluzzo.



Habitat: boschi mesofili, gole e vallate fresche ed umide della fascia costiera e collinare

Distribuzione: paesi del Mediterraneo (escluso Egitto e Giordania)

ALLORO

Laurus nobilis L.

Sicil. addauru

Pianta di antica origine, era già diffuso nel bacino del Mediterraneo sin dal Miocene (20 milioni anni). Con le sue fronde sin dall'antichità venivano intrecciate le corone per i condottieri vittoriosi e più recentemente per coronare i poeti. Nella mitologia greca e romana l'alloro è simbolo di sapienza e di gloria. È dedicato al dio Apollo e disposto in corona a cingere il capo di vincitori di gare atletiche (in specie quelle olimpiche) o di poesia: il termine "laureato" significa cinto di alloro.



Habitat: macchia mediterranea della fascia costiera e collinare; Il lentisco presente in questo giardino, dalle dimensioni davvero ragguardevoli, è probabilmente l'individuo più grande di tutta Panarea

Distribuzione: bacino del Mediterraneo

LENTISCO

Pistacia lentiscus L.

Sicil. *listincu*

Il lentisco era noto per la resina prodotta dalle gemme o per incisione dei fusti; questo essudato, chiamato “mastice di Chio”, è stato utilizzato ampiamente dalla farmacopea per la preparazione di innumerevoli preparati medicinali; veniva utilizzato anche come gomma da masticare per sbiancare i denti e purificare l'alito. La cenere di lentisco era la migliore per preparare il bucato. Dai frutti si ricavava per spremitura un olio combustibile per lampade ad olio che era fumoso come “*la nave che andava e veniva dall'Australia*”.



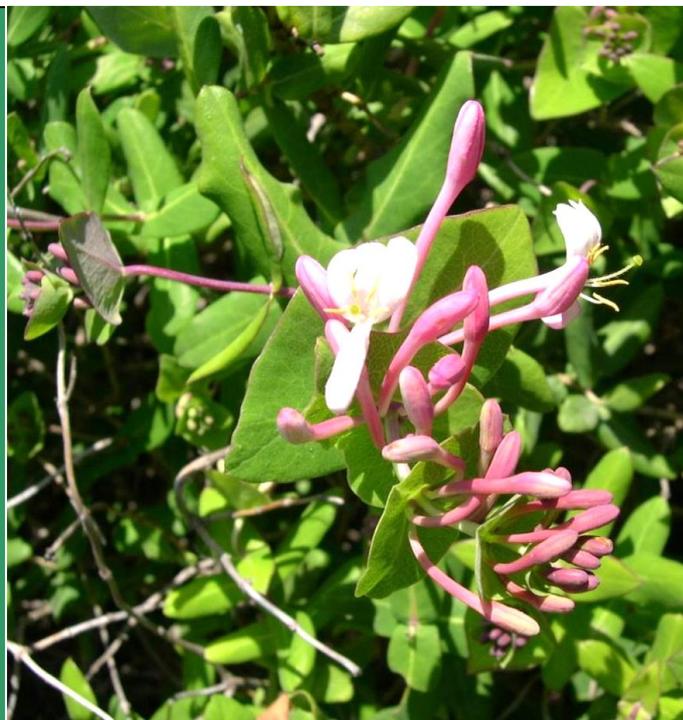
SCABIOSA delle scogliere

Lomelosia cretica (L.) Greuter &
Burdet

E' un piccolo cespuglio molto ornamentale, sia quando è in fiore che in fruttificazione. Si tratta di uno degli ultimi rappresentanti viventi di quella flora che ha caratterizzato negli ultimi 70 milioni di anni (Terziario) le coste del bacino del Mediterraneo, all'epoca ancora in fase di formazione. La scabiosa delle scogliere alle Eolie cresce solo a Panarea, Salina e Alicudi.

Habitat: rupi e pareti rocciose costiere

Distribuzione: Isole Baleari, Creta e Italia (Sicilia, Calabria, Campania e Toscana)



Habitat: macchia mediterranea, rupi presso il mare

Distribuzione: lungo le coste bacino del Mediterraneo

CAPRIFOGLIO mediterraneo

Lonicera implexa Aiton subsp. *implexa*
Sicil. matrisilva

E' una delle più belle piante lianose della macchia mediterranea; grazie al decorativo fogliame verde argentato e alla capacità di attirare le farfalle con i suoi fiori profumati e variamente colorati, dovrebbe essere maggiormente considerata e utilizzata nei nostri giardini. Già alla fine dell' '800 il caprifoglio mediterraneo veniva indicato dal botanico messinese Leopoldo Nicotra come specie rara per i Peloritani, mentre è ancora comune a Panarea.

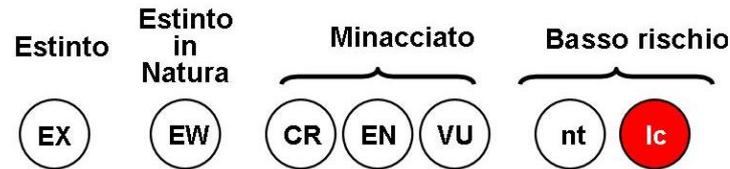


Habitat: ambienti sinantropici quali colture sarchiate, incolti, vigneti e lungo le vie della fascia costiera

Distribuzione: paesi del Mediterraneo Centro-Occidentale (Italia, Penisola Iberica, Tunisia e Marocco)

LUPINO multifloro

Lupinus cosentinii Guss.
Sicil. luppinu sabbagiu



E' una pianta annuale dalle belle infiorescenze color ceruleo osservabili in primavera. In Sicilia è specie a rischio d'estinzione con lo status "minor rischio" (**LC= least concern**). I semi sono amari, ma in passato rappresentavano una importante fonte proteica alla base della dieta alimentare contadina; i lupini (a *luppina*) venivano prima sbollentati e poi messi diversi giorni in ammollo con acqua dolce e poi salata, fase quest'ultima effettuata a Panarea con acqua di mare.



Habitat: rupi e pareti rocciose costiere

Distribuzione: subendemismo presente lungo la fascia costiera italiana del Tirreno meridionale (tra la Campania e la Sicilia) e a Malta

VIOLACCIOCCA rossa

Matthiola incana (L.) R. Br.
subsp. rupestris (Raf.) Nyman
Sicil. *bàracu russu*

Scrivo a proposito di questa specie il più autorevole botanico italiano attualmente vivente, Sandro Pignatti: *è uno dei più splendidi ornamenti del paesaggio naturale mediterraneo, anche perché è solita vegetare su rupi inaccessibili a picco sul mare, in ambiente di selvaggia bellezza.* Negli ultimi secoli è stata estesamente coltivata in tutta Europa in numerose varietà (fiore pieno, violetto, rosso, bianco).





Habitat: macchia mediterranea della fascia costiera e collinare

Distribuzione: Isole Canarie e Azzorre, paesi del bacino del Mediterraneo, Nordafrica (escluso l'Egitto) fino all'Asia minore

MIRTO

Myrtus communis L.

Sicil. murtidda

Il mirto un tempo era così diffuso nel nostro territorio che caratterizzava ampi tratti della fascia costiera tirrenica messinese; con i suoi rami intrecciati si realizzavano panieri, le due foglie si usano per aromatizzare gli arrostiti; il mirto viene citato come importante pianta medicinale nella "*Farmacopea messanense*" di Cortesi del 1629; i suoi frutti, dalle proprietà cardiache, erano anche usati come diuretici



Habitat: nelle radure della macchia mediterranea e pendii aridi della fascia costiera e collinare

Distribuzione: paesi del Mediterraneo escluso Portogallo, Libia, Egitto e Asia minore

NEPITELLA

Clinopodium nepetum (L.)
O. Kuntze subsp. *nepetum*

Sicil. niputedda, nièpeta

Questa erba dal profumo molto intenso è dotata di notevoli proprietà antisettiche; era in passato utilizzata principalmente contro le punture di insetti, anche di vespe e calabroni; le foglie ridotte in poltiglia venivano applicate mediante impiastri direttamente sulla pelle arrossata per ridurre velocemente il gonfiore fino alla sua eliminazione.



Habitat: pendii aridi e rupestri, radure boschive molto aperte

Distribuzione: paesi del bacino del Mediterraneo Centro- orientale: Francia meridionale, Sud-Italia, Balcani, Grecia, Turchia e Caucaso

ORIGANO meridionale

Origanum vulgare L.
subsp. *viridulum* (Martr.-Don.) Nym.

Sicil. *riènu*

Origanum letteralmente significa "ornamento dei monti" (dal greco *oros* = monte e *ganaos* = ornamento), a indicare proprio la bellezza di questa pianta che cresce specialmente in montagna. A differenza dell'origano che cresce spontaneo nel Centro-Nord Italia (*Origanum vulgare*), quello meridionale è caratterizzato da un aroma più intenso e per questo motivo è molto più apprezzato in cucina.



Habitat: spiagge e litorali sabbiosi

Distribuzione: bacino del Mediterraneo

GIGLIO marino

Pancratium maritimum L.

Questa specie bulbosa è inserita nelle *Liste rosse regionali delle piante a rischio d'estinzione* in diverse regioni d'Italia (Liguria, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria, Sardegna).

Anche in Sicilia è oggi sempre più difficile osservarla in natura, a causa delle profonde trasformazioni ambientali operate sui litorali sabbiosi dalle crescenti attività antropiche (espansione edilizia ed agricoltura). A Panarea cresce solo dopo Cala Junco verso Milazzese.



Habitat: macchie e boschi termofili sempreverdi su suoli acidi della fascia costiera e collinare

Distribuzione: paesi del Mediterraneo Centro-occidentale, dal Portogallo e Marocco fino alla Tunisia, Italia e paesi dell'ex Jugoslavia

QUERCIA da sughero

Quercus suber L.

Questa quercia, che caratterizza i boschi sempreverdi costieri del messinese (le sugherete dei Nebrodi e dei Peloritani) e che è molto rara alle Eolie, possiede uno spesso ritidoma che serve a proteggerla dagli incendi particolarmente frequenti in ambiente mediterraneo; il sughero viene ampiamente usato come coibente nell'edilizia, ma soprattutto nella produzione dei tappi di sughero, materiale ancora oggi insostituibile e presente nelle buone bottiglie di vino.



Habitat: macchia mediterranea della fascia costiera e collinare

Distribuzione: bacino del Mediterraneo

ROSA di San Giovanni

Rosa sempervirens L.

Sicil. ugni 'i cucca, sponsa di rosi, rusidda spinusa

Questa liana tipica della macchia mediterranea è dotata di robuste spine che rendono ancora più fitta e intricata questa formazione vegetale.

La presenza di spine viene evidenziata anche nell'appellativo dialettale della pianta, che si chiama "*ugni 'i cucca*" (unghie di civetta). È un rampicante estremamente fiorifero e dall'elevato valore ornamentale che dovrebbe essere maggiormente coltivato nei giardini mediterranei.



Habitat: ambienti rupestri

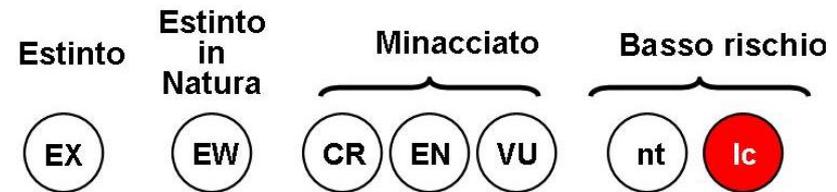
Distribuzione: Turchia, Grecia, Francia, Tunisia e Italia, dove è presente lungo la fascia tirrenica centro-meridionale: Isole Ponziane, Campania, Calabria (tra Pizzo e Capo Vaticano), Sicilia nordorientale, Isole Eolie, Egadi e Linosa

SENECIONE bicolore



Jacobaea maritima (L.) Pels.
& Meijden subsp. *bicolor* (Willd.)
Nord & Greuter

*Sicil. alvaneddi 'ccu fogghi
piluseddi*



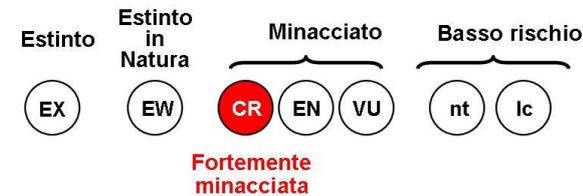
È un piccolo arbusto molto ornamentale per la presenza di foglie con un denso tomento biancastro di sotto che contrasta col colore verde della pagina superiore. È specie considerata a rischio d'estinzione con lo status "minor rischio" (LC= Least Concern).



SILENE VELLUTATA di Panarea



Silene hicesiae Brullo & Signorello



E' una pianta erbacea a fioritura primaverile con foglie vellutate e fiori rosei. A Panarea cresce esclusivamente in una piccola area collinare presso il Salvamento; l'intera popolazione non conta più di qualche centinaio di individui. Per tale motivo, è specie considerata a rischio d'estinzione con lo status "fortemente minacciata" (CR= **Critically endangered**)

Habitat: incolti erbosi e margini lungo il sentiero per Salvamento

Distribuzione: endemismo eoliano presente, esclusivamente a Panarea e Filicudi



Habitat: cespuglieti e arbusteti in stazioni soleggiate

Distribuzione: Sud Europa e bacino del Mediterraneo, Isole Canarie, Azzorre; presente in Nordafrica (escluso Libia e Egitto), Asia Minore (Turchia, Libano, Israele, Siria) fino al Caucaso (Armenia, Azerbaijan e Georgia)

GINESTRA odorosa

Spartium junceum L.



Sicil. *jinestrara*, *affuaiatti*, *fascina*, *frasca*, *ciaccula* (questi ultimi due termini all'isola di Salina)

Pianta diffusissima nella fascia collinare di tutta la Sicilia, un tempo i suoi rami intrecciati venivano usati per coprire i pergolati delle case eoliane. Le fibre venivano intrecciate per ottenere tradizionali coperte.

Ancor oggi a S.Lucia del Mela nel messinese, nel mese di maggio, si raccolgono i suoi profumatissimi fiori per la "Festa dell'Infiorata".



Habitat: macchia mediterranea, querceti caducifogli della fascia costiera e collinare

Distribuzione: paesi del bacino del Mediterraneo, escluso Siria, Giordania ed Egitto

VIBURNO

Viburnum tinus L.

Sicil. lintàggini, laurutinu

Piccolo alberello a fioritura invernale dai fiori bianco-rosei riuniti in infiorescenze, a cui seguono in primavera frutti carnosì di colore blu metallico. Per la bellezza del suo fogliame sempreverde e l'eleganza delle infiorescenze è pianta ornamentale, un tempo molto usata nei giardini mediterranei; è frequentemente visitata dalle api e rappresenta un'importante fonte di sostentamento, dato che fiorisce in un periodo dell'anno in cui scarseggiano le fioriture di specie mellifere.